

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO-VENTOTENE, nella persona del dott. Giovanni Maria Macioce, in virtù dei poteri allo stesso conferiti con D.P.R. del 1 ottobre 2024 ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

E

Società Italiana di Scienze Umane e Sociali/APS (SISUS/APS) con sede in Sezze (LT), C.F. 97092020839, in persona del presidente e legale rappresentante Maria Teresa Santacroce nata a Toritto, il 24.06.1965, residente in Toritto, Via F. Crispi, 11, di seguito, congiuntamente definite per brevità anche le "Parti" o singolarmente la "Parte";

VISTI

- il contratto istituzionale di sviluppo di cui al D.Lgs. n. 88/11 (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva Naturale Statale, l'Area Marina Protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- la delibera del CIPE del 1° maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "Cultura e turismo" presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e assegnate al Ministero medesimo, per il finanziamento del predetto Piano, risorse finanziarie, a valere sul F.S.C. 2014-2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano per l'importo di 70 milioni di euro;
- il DPR del 26 settembre 2023 "Nomina del dott. Giovanni Maria Macioce a Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- l'Accordo di Valorizzazione sottoscritto ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, in data 16.09.2022 tra il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio e il Comune di Ventotene per la valorizzazione del Complesso dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene.
- il DPR del 1° ottobre 2024 che conferma il dott. Giovanni Maria Macioce a Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene

PREMESSO CHE:

- il Commissario straordinario del Governo ha il compito di assicurare il necessario coordinamento e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene, il cui progetto di rifunzionalizzazione prevede la realizzazione di un polo multiculturale, che comprende un percorso museologico, uno spazio espositivo dedicato alla storia del carcere borbonico, una Scuola di alta formazione che ospiterà attività di ricerca e di convegnistica in ambito nazionale, europeo e mediterraneo;
- si prevede altresì la costituzione di una Fondazione di partecipazione, cui affidare il compito di elaborazione del Piano Strategico di sviluppo culturale del bene;
- il Piano di Comunicazione e Promozione del Progetto attribuisce grande importanza ai partenariati in quanto funzionali all'avviamento della Scuola di Alta Formazione, alla realizzazione di attività di studio e ricerca, alla produzione di contenuti che confluiranno nella narrativa del futuro museo,

all'acquisizione di studi e ricerche che arricchiranno il percorso museologico espositivo e delle varie attività di documentazione e di convegnistica collegate al futuro polo multifunzionale;

- SISUS/APS ha come scopo statutario la formazione rivolta a docenti e studenti e dunque ha interesse a partecipare alle attività legate al Progetto per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano attraverso forme di collaborazione stabili;

- le Parti contraenti concordano sulla centralità del patrimonio culturale, storico e paesaggistico nella sua accezione più ampia come riferimento fondante l'identità europea, frutto di un comune percorso millenario in un costante scambio e arricchimento reciproco che ha avuto come culla il Mediterraneo.

Le Parti stesse individuano la comune necessità di promuovere processi partecipati condivisi e sostenibili di recupero, fruizione, rifunzionalizzazione e valorizzazione di detto patrimonio, per attivare i quali è fondamentale operare in primo luogo a favore della conoscenza del patrimonio stesso, assicurandone una piena integrazione e divulgazione nei percorsi di istruzione e formazione;

- ciascuna delle Parti contraenti ritiene che la partecipazione attiva al patrimonio culturale, materiale, immateriale e digitale, nonché alla salvaguardia ambientale e alla sostenibilità in senso più ampio, possa concorrere in misura determinante all'obiettivo generale della valorizzazione sostenibile dei complessi storici e monumentali, dei siti e degli ambiti paesaggistici regionali e nazionali, nonché dei valori della biodiversità, generando rilevanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 Premesse

Le premesse tutte costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 Obiettivi generali

SISUS/APS manifesta la volontà di collaborare con il Commissario Straordinario di Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene e per promuovere il futuro polo multiculturale.

ART. 3 Oggetto

Oggetto del presente Accordo è la promozione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le Parti, al fine di sviluppare attività di ricerca, promuovere iniziative di diffusione, collaborare alla Scuola di Alta Formazione, favorire l'ampliamento dei contenuti del museo e la loro trasposizione in mostre, eventi, installazioni interattive e multimediali, declinazione e attivazione in ambito digitale di canali mediatici per il raggiungimento del più ampio target in ambito italiano ed europeo.

Le Parti intendono intraprendere comuni iniziative di ricerca, formazione, educazione e divulgazione integrate, aventi ad oggetto la valorizzazione dell'ex carcere, anche dal punto di vista culturale, paesaggistico ed ambientale, e la promozione del futuro polo multiculturale di Santo Stefano, in stretta connessione con le caratteristiche storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea; ciò anche attraverso l'elaborazione di ricerche e di studi, l'attivazione di workshop e di centri di ricerca specialistici volti alla valorizzazione, sia in chiave storica archeologica che di approfondimento dell'attualità e delle prospettive future, di temi legati alla sostenibilità ambientale ed energetica, finalizzati anche ad un rilancio turistico, culturale, sostenibile ed economico di Santo Stefano e di Ventotene, in una visione integrata del patrimonio delle isole pontine, valorizzando aspetti inerenti l'ambito archeologico, paesaggistico, ambientale e naturale.

ART. 4 Azioni

4.1 Per le finalità condivise, le Parti si impegnano a svolgere azioni comuni e, nello specifico, a cooperare sulle seguenti linee tematiche e di azione:

- Valorizzazione dei contenuti scientifici e dell'apporto di giovani ricercatori

- Iniziative di networking istituzionale e scientifico
- Promozione di iniziative di ricerca e editoriali
- Sviluppo di iniziative, attività culturali di promozione del percorso espositivo Museale
- Sviluppo di iniziative collegate alla Scuola di Alta Formazione
- Cantieri didattici e laboratori
- Mostre ed eventi

4.2 Nel predetto ambito di azione, le parti potranno attivarsi per promuovere iniziative di sponsorizzazioni e/o di patrocinii.

ART. 5 Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo nello svolgimento delle attività di propria competenza si impegnano:

- a) a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione e la riuscita ottimale degli obiettivi del presente Accordo, anche favorendo il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- b) a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- d) a realizzare forme di verifica congiunta sullo stato di attuazione del presente Accordo.

ART. 6 Gestione

Il presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari a carico delle Parti e costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione delle iniziative operative che saranno definite tra le Parti.

Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti, con riferimento al partenariato che si sottoscrive, saranno regolate da specifici accordi operativi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, i cui contenuti saranno specificati di volta in volta.

Tali accordi attuativi stabiliranno le procedure che regoleranno gli impegni reciproci anche economici delle parti, nonché le modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati e definiranno obiettivi, modalità di svolgimento, ivi compresi i reciproci impegni tra le Parti, ed eventuali risorse necessarie. Per l'Università i suddetti accordi attuativi potranno essere stipulati dai singoli Dipartimenti, strutture dell'Ateneo dotate di autonomia organizzativa e negoziale.

ART. 7 Durata, recesso e modifiche

Il presente Accordo ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere prorogato per un eguale periodo e/o rinnovato, previa comunicazione scritta tra le parti antecedente alla sua scadenza.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare via PEC alle altre Parti.

Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata preventivamente tra le Parti e per iscritto.

ART. 8 Successione nell'accordo

Le Parti si danno reciprocamente atto che – vista la naturale evoluzione del progetto - una volta costituita la Fondazione di Partecipazione, alla quale verrà affidato il compito di elaborazione del Piano Strategico di sviluppo culturale del bene, sarà nella facoltà della Fondazione stessa decidere di subentrare nel presente accordo, in luogo del Commissario Straordinario di Governo, succedendogli a titolo particolare ed assumendone gli impegni e le responsabilità, senza che da parte di SISUS/APS possa essere sollevata alcuna obiezione in relazione a tale subentro.

ART. 9 Responsabili dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- il Commissario straordinario del Governo nell'ambito delle sue specifiche competenze e per la durata del suo mandato e sino all'eventuale subentro di cui al precedente art. 8.
- la presidente per SISUS/APS

I Responsabili hanno il compito di curare la pianificazione di dettaglio e la realizzazione dell'attività da svolgere in collaborazione, secondo le tempistiche e le modalità organizzative condivise tra le Parti.

ART. 10 Privacy

Le Parti danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Le parti assumono l'impegno di definire rispettivi ruoli in riferimento al trattamento dei dati personali in occasione della stesura degli accordi attuativi di cui all'art. 6.

Le Parti, si impegnano altresì ad adottare, una volta definiti gli impegni assunti, tutte le misure appropriate per garantire ed agevolare l'esercizio dei diritti previsti dagli art. 15 e ss. del GDPR, per fornire agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, oltre ad implementare misure tecniche ed organizzative adeguate a proteggere i dati personali trattati, garantendo altresì tempi di conservazione dei dati conformi alle prescrizioni di legge in materia ed ai regolamenti attuativi interni.

Si indicano sin da ora i seguenti riferimenti:

Commissario Straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Responsabile della Protezione dei Dati con sede in Viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma – PEC commissario.cis.santostefanoventotene@pec.governo.it;

Titolare del Trattamento dei Dati con sede in Viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma – PEC commissario.cis.santostefanoventotene@pec.governo.it;

La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti dati effettuati, è commissario.cis.santostefanoventotene@governo.it (Tel.06 44869953);

SISU/APS

Responsabile della Protezione dei Dati con sede in Sezze (LT) – PEC: sisus@pec.it

Titolare del Trattamento dei Dati con sede in Sezze (LT) – PEC: sisus@pec.it

La casella di posta elettronica certificata, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti dati effettuati, è : sisus@pec.it (Tel. 0773 887415);

ART. 11 Utilizzo del logo e di elementi di comunicazione

Le parti concordano di utilizzare, nell'ambito delle iniziative previste dal presente Accordo, i rispettivi loghi secondo le normative vigenti e le reciproche previsioni d'uso.

ART. 12 Proprietà intellettuale e pubblicazioni

I risultati di interesse scientifico, storico, culturale e tecnologico sviluppati in forza del presente Accordo e dei relativi accordi attuativi, sotto tutela o no, saranno di proprietà comune. Gli stessi potranno essere pubblicati su testate specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate, previa intesa fra le Parti, specificando che tali studi/progetti/attività sono stati effettuati in collaborazione reciproca.

ART. 13 Dichiarazione di intenti

Le parti sottoscrivono sub all. A una dichiarazione di intenti il cui contenuto è da intendersi reciprocamente condiviso quale parte integrante del presente Accordo.

ART. 14 Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo.

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 15 Norme di rinvio e finali

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge applicabili in materia.

ART. 16 Modalità di firma, imposta di bollo e registrazione

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo connessa alla sottoscrizione del presente Accordo è a carico di entrambe le Parti in egual misura ed è assolta in modalità virtuale.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e degli artt. 21 e 24 del D. Lgs. 82/2005.

Commissario Straordinario del Governo
per il Progetto di Recupero e Valorizzazione
dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano -Ventotene

Società Italiana di Scienze Umane e Sociali/APS
Maria Teresa Santacroce